



**PROVINCIA DI SASSARI**

*Assessorato alle Politiche ambientali  
Protezione civile e Energie rinnovabili*

Prot. n. 39754

Sassari, 15 novembre 2013

SPETT.LI

ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI AGRICOLE

ASSOCIAZIONI VENATORIE

LORO INDIRIZZI

Oggetto: Finanziamento alle Province per attività inerenti la L.R. n. 23 del 29 luglio 1998.  
Trasmissione nota.

Per le Vostre considerazioni e determinazioni del caso, in allegato si trasmette copia della nota del 06.11.2013, sottoscritta congiuntamente dalle Province di Sassari, Cagliari, Nuoro e Oristano, inviata al Presidente della Regione Sardegna e all'Assessore regionale alla Difesa dell'Ambiente, inerente la mancata assunzione da parte della RAS degli impegni contabili relativi a importanti funzioni quali l'indennizzo dei danni causati da fauna selvatica e gli interventi nelle Oasi Permanenti di Protezione Faunistica. Con la medesima nota si comunica altresì l'immediata sospensione da parte delle province degli gli esami per l'abilitazione venatoria e delle riunioni dei Comitati faunistici provinciali.

Distinti saluti

L'Assessore dell'Ambiente  
Paolo Denegri

Il Presidente  
Alessandra Giudice





Provincia di Cagliari



Provincia di Nuoro



Provincia di Oristano



Provincia di Sassari

Prot. n. 95740

del 12.11.2013

Al Presidente della Regione Sardegna  
On. Ugo Cappellacci  
Fax 070 272485

All'Assessore della Difesa dell'Ambiente  
Della Regione Sardegna  
On. Andrea Biancaredda  
Fax 070 6066705

e p.c. Al Presidente  
del Consiglio Regionale della Sardegna  
On. Claudia Lombardo

e p.c. Ai Presidenti  
dei Gruppi Consiliari  
della Regione Sardegna

e p.c. Alle Organizzazioni  
Professionali Agricole

e p.c. Alle associazioni Venatorie

LORO INDIRIZZI

Oggetto: Finanziamento alle Province per attività inerenti la L.R. n. 23 del 29 luglio 1998.

Egregio Presidente Cappellacci ed Egregio Assessore alla Difesa all'Ambiente

Con note nn. 22360, 22361 e 22362 del 10.10. u.s. è stata comunicata alle province sarde, l'impossibilità a procedere agli impegni contabili relativi ai finanziamenti rispettivamente di:

- a) indennizzo dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole, ittiche e zootecniche e alle opere approntate sui terreni coltivati o a pascolo (UPB S04.08.016 - Capitolo SC04.2279)
- b) interventi nelle Oasi Permanenti di Protezione Faunistica e nelle Zone Temporanee di Ripopolamento e Cattura (UPB S04.08.017 - Capitolo SC04.2311)

- c) svolgimento compiti di pianificazione, di tutela della fauna e sull'esercizio della caccia, per il funzionamento dei comitati provinciali faunistici e per il funzionamento delle Commissioni per l'abilitazione venatoria (UPB S04.08.016 – Capitolo SC04.2280)

a seguito di quanto disposto dalle delibere di giunta regionale n. 22/40 del 17 giugno 2013 e n. 28/30 del 17 luglio 2013, in quanto le attività di cui sopra non sono annoverate tra le priorità di finanziamento.

Si fa presente che a tutt'oggi le Province hanno svolto sul territorio numerosi interventi e sopralluoghi inerenti l'annualità 2013 sostenendo, tra l'altro, diversi costi che riguardano l'impegno del personale, i mezzi e le attrezzature utilizzate che, tra l'altro, nel bilancio generale dovranno essere giustificate.

Non meno importanti risultano le aspettative degli agricoltori e degli allevatori che attendono l'indennizzo dei danni causati da fauna selvatica alle produzioni agricole e agli allevamenti zootecnici, per i quali si ricorda come sia stato richiesto il versamento degli oneri di istruttoria, dei potenziali cacciatori che devono sostenere l'esame di abilitazione e del mondo venatorio per le attività inerenti compiti di pianificazione faunistica e dell'esercizio della caccia.

Pare inoltre corretto evidenziare che secondo l'art. 79 della citata L.R. 23/98 le somme versate dagli utenti a titolo di tassa di concessione regionale, come ad esempio l'autorizzazione annuale all'esercizio venatorio, debbano essere utilizzati per le finalità stabilite dallo stesso articolo, fra le quali: gestione programmata della caccia, indennizzi da corrispondersi ai proprietari o conduttori dei fondi per i danni arrecati alla produzione agricola e zootecnica, ivi comprese le produzioni ittiche e alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo dalla fauna selvatica, in particolare da quella protetta e ai finanziamenti da erogarsi alle Province per i piani di miglioramento ambientale e per i piani di immissione, compiti questi ultimi che possono essere inseriti nella più ampia funzione di pianificazione e tutela della fauna.

Secondo quanto premesso risulta chiaro che il mancato finanziamento Regionale per le attività sopra elencate *rischia di creare serie difficoltà nel mondo agricolo e nel mondo venatorio oltre che esporre le province al rischio di azioni legali.*

Riteniamo indispensabile, in tempi brevissimi, un incontro con i vertici politici competenti della Regione finalizzato alla ricerca di una soluzione del problema attraverso lo sblocco dei fondi e l'adozione degli impegni di spesa che permetta il proseguo delle attività e l'erogazione di quanto dovuto al mondo agricolo, venatorio e ittico.

Le Province pertanto, in attesa di poter disporre dei finanziamenti dovuti ai sensi delle LL.RR. 4/2006, 9/2006 e 3/2008 che ha trasferito alle province la competenza per il pagamento degli indennizzi per i danni provocati alle produzioni ittiche sono, loro malgrado, costrette *alla immediata sospensione delle funzioni conferite*, tra le quali citiamo a titolo esemplificativo:

- Esami per l'abilitazione venatoria;
- Funzioni del comitato provinciale faunistico;
- Istruttorie e sopralluoghi per rinnovo Autogestite;
- Rinnovo Guardie volontarie venatorie;
- Piani di controllo e gestione faunistica;
- Rinnovi e concessioni delle Zone di Addestramento cani

e tutte quelle previste per competenza dall'art.12 della Legge 23/98, paventando nel contempo i rischi legati alla sospensione di altre funzioni fondamentali, quali ad esempio, la tabellazione degli Istituti faunistici e gli accertamenti dei danni causati dalla fauna selvatica, con le gravi conseguenze che possono ben immaginarsi.

*Nel frattempo, preso atto che senza adeguate risorse si verificherebbe l'impossibilità di svolgere correttamente il ruolo attribuitoci, si stanno attivando le procedure per portare l'argomento all'ordine del giorno dei Consigli Provinciali in carica per discutere sulla restituzione delle deleghe alla Regione Sarda.*

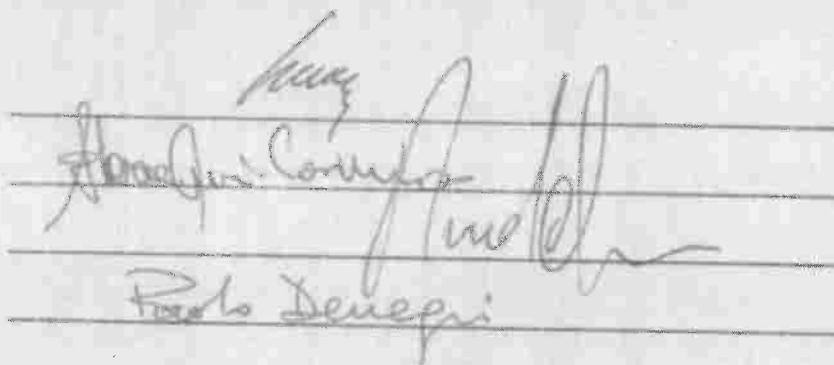
Addi, 06 novembre 2013

Provincia di Cagliari

Provincia di Nuoro

Provincia di Oristano

Provincia di Sassari

  
The block contains four horizontal lines for signatures. The first line has a signature that appears to be 'Luca'. The second line has a signature that appears to be 'Antonio Conca'. The third line has a signature that appears to be 'Piero'. The fourth line has a signature that appears to be 'Paolo Deleghi'.